12 ottobre: San Carlo Acutis

Testo del Vangelo (*Mt* 5,13-16): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra (...). Voi siete la luce del mondo (...)risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli».

San Carlo Acutis (1991-2006)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi del Papa Leone XIV)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, Gesù ci chiama a buttarci senza esitazioni nell'avventura che Lui ci propone, con l'intelligenza e la forza che vengono dal suo Spirito

In questa cornice, oggi guardiamo a San Carlo Acutis: un adolescente dei nostri giorni, tutti e due innamorato di Gesù e pronto a donare tutto per Lui. Carlo ha incontrato Gesù in famiglia, e poi a scuola, e soprattutto nei Sacramenti, celebrati nella comunità parrocchiale. È cresciuto, così, integrando naturalmente nelle sue giornate di bambino e di ragazzo preghiera, sport, studio e carità.

Lui ha coltivato l'amore per Dio e per i fratelli attraverso mezzi semplici, alla portata di tutti: la santa Messa quotidiana, la preghiera, specialmente l'Adorazione eucaristica. Carlo diceva: «Davanti al sole ci si abbronza. Davanti all'Eucaristia si diventa santi!». E ancora: «L'unica cosa che dobbiamo temere veramente è il peccato»; e si meravigliava perché «gli uomini si preoccupano tanto della bellezza del proprio corpo e non si preoccupano della bellezza della propria anima».

Carlo Acutis è un invito rivolto a tutti noi, soprattutto ai giovani, a non sciupare la vita, ma a orientarla verso l'alto e a farne un capolavoro. Ci incoraggia con le sue parole: «Non io, ma Dio».